



Fondazione
Comunitaria
TICINO OLONA

Bando 2025-5

BANDO 2025/5 - AMBIENTE

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



**Plafond
€ 40.000**

Fondazione Comunitaria del
Ticino Olona

Ente Filantropico

Via Monsignor Gilardelli 21

Palazzo Giudice Rosario Livatino

20025 Legnano (MI)

Web: www.fondazioneticinooolona.it

Mail: info@fondazioneticinooolona.it
fondazioneticinooolona@pec.it

Finalità della Fondazione

La Fondazione Comunitaria del Ticino Olona è un Ente Filantropico che opera nella parte ovest della Provincia di Milano – specificatamente nei territori del **Legnanese**, del **Castanese**, del **Magentino** e dell'**Abbiatense** - con lo scopo di rafforzare i legami solidaristici e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio.

La Fondazione **persegue il miglioramento della qualità di vita della comunità** e intende promuovere la cultura del dono attraverso il sostegno di progetti d'utilità sociale e lo sviluppo della coesione sociale. Essa si propone prioritariamente di **favorire la realizzazione di iniziative nell'ambito dei bisogni emergenti**, stimolando la società civile a una risposta non dettata dai soli criteri dell'emergenza ma studiata con attenzione rispetto agli aspetti qualitativi e all'impatto sulle generazioni future, nel solco della cosiddetta **filantropia strategica**.

Comuni di operatività della Fondazione

AREA DEL CASTANESE: Castano Primo, Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghella

AREA DEL LEGNANESE: Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

AREA DEL MAGENTINO: Magenta, Arluno, Bareggio, Boffalora s/Ticino, Casorezzo, Corbetta, Marcallo c/Casone, Mesero, Ossona, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone, Robecco s/Naviglio

AREA DELL'ABBIATENSE: Abbiategrasso, Albairate, Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Rosate, Vermezzo con Zelo, Vernate.

Il contesto di riferimento

Il cambiamento climatico rappresenta **la più grande sfida** del nostro tempo.

Ad alimentarla vi sono, certo, fattori di natura fisica, come l'“effetto serra” e il “ciclo del carbonio” che lo sostiene, **processi naturali** che hanno consentito il fiorire della vita sulla terra, grazie al loro effetto regolatore sulla temperatura, ma che, negli ultimi tre secoli, a partire dalla Rivoluzione Industriale, e, in particolare, dal Secondo Dopoguerra, a causa dell'**opera dell'uomo** (uso di combustibili fossili, deforestazione o cambio d'uso dei suoli), denunciano una **situazione di squilibrio**, dovuta a un'eccezionale presenza in atmosfera di gas in grado di catturare e trattenere il calore proveniente dal sole (diossido di carbonio, metano, ozono, vapore acqueo). Ben più importanti, perciò, risultano i **fattori scatenanti di questa crisi**, che sono di natura **culturale, sociale, economica e psicologica** e che, se, da un lato, contribuiscono ad acuirne gli effetti, dall'altro, dimostrano come l'uomo abbia ancora la possibilità di determinare il proprio futuro.

Non si tratta di un'impresa semplice, però. L'interconnessione che caratterizza gli ecosistemi può condurre, in tempi rapidi, al superamento di punti di non ritorno capaci di attivare effetti disastrosi di lunga durata, come lo scioglimento delle masse di ghiaccio, il cambiamento della circolazione delle correnti oceaniche, lo sconvolgimento dei cicli meteorologici, la distruzione di condizioni essenziali alla vita. Oltre a chiederci di ottimizzare secondo gli obiettivi proposti dall'Accordo di Parigi il funzionamento dei differenti sistemi complessi che regolano e sostengono le nostre società, la sfida che abbiamo di fronte ci impone, così, di **agire nell'arco dei prossimi 25 anni**, assicurandoci, al contempo, che la transizione necessaria non lasci indietro i gruppi più fragili della nostra comunità (*just transition*). Questa, però, è anche l'**opportunità unica** che possiamo cogliere come comunità e come genere umano: costruire insieme una società più sana, in equilibrio con la natura e giusta.

La strategia di intervento

Le linee guida del Bando orientano a progettualità che contribuiscano a realizzare gli **obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030 fissati dall'ONU**, impegno globale cui FCTO aderisce.

In particolare:



Il Bando beneficia degli esiti di un **lavoro condiviso, svolto insieme ad altre cinque Fondazioni di Comunità** (Fondazione Comunità Mantovana onlus, Fondazione Comunità Novarese EF, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione Pro Valtellina EF) e accompagnato dall'**Evaluation Lab della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore**.

L'obiettivo di questa collaborazione è sostenere, sui rispettivi territori di competenza, la realizzazione di **interventi che si propongano di affrontare le cause sistemiche del cambiamento climatico e di contrastarne gli effetti**, attraverso azioni orientate in due direzioni:

- **Mitigazione**: ossia la riduzione della quantità di gas serra immessi nell'atmosfera o la protezione e il miglioramento degli ecosistemi che li assorbono;
- **Adattamento**: ossia soluzioni che proteggano le comunità dagli effetti più dannosi del cambiamento climatico (tempeste, inondazioni, ondate di calore, siccità, incendi, ma anche migrazioni e pandemie).

Per favorire il conseguimento di simili risultati e, soprattutto, per acquisire apprendimenti capaci di certificare tale esito, **la rete di Fondazioni di Comunità partner si è dotata di una "Teoria del Cambiamento"**, sintetizzata in uno specifico documento funzionale alla presentazione della candidatura.

Si tratta della **descrizione sintetica del modo in cui la rete ha immaginato di poter produrre il cambiamento auspicato** nelle rispettive comunità di riferimento e in cui ha esplicitato le motivazioni che hanno sostenuto la scelta di ogni specifica modalità di intervento.

Ogni organizzazione proponente dovrà porre particolare attenzione alla sezione che illustra la tipologia di **azioni ammissibili** e delle **risorse** necessarie alla loro realizzazione, delle **attività** previste, dei **destinatari** da raggiungere e delle **realizzazioni attese**.

Tutte le caratteristiche progettuali considerate **obbligatorie** (testo evidenziato in **rosso**) dovranno essere riscontrate nei progetti candidati, insieme, eventualmente, ad alcuni **elementi premianti** (testo evidenziato in **blu**) che, se presenti, potranno aumentare la probabilità di successo degli interventi.

Plafond del Bando

Il plafond del bando è pari a **€ 40.000 (euro quarantamila/-)** e deriva interamente dalle risorse territoriali assegnate annualmente da **Fondazione Cariplo**.

Soggetti ammissibili

Possono presentare un progetto **enti e organizzazioni senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza della Fondazione** che intraprendano iniziative di solidarietà e di interesse generale.

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro tutti gli enti del terzo settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 c. 1 del D. Lgs. 117/2017 e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e le imprese sociali di cui al D. Lgs. 112/2017 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

In ogni caso, risultano ammissibili gli enti senza scopo di lucro operanti nei settori di attività di interesse generale indicati dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, purché l'assenza dello scopo di lucro risulti dalla presenza nel loro statuto delle seguenti clausole:

- a) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale;
- b) obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento di attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- c) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Gli enti beneficiari del contributo devono essere stati costituiti **almeno 12 mesi prima** della pubblicazione del bando.

Potranno partecipare anche le **Parrocchie** e gli **Enti religiosi** operanti nel territorio.

Gli **enti pubblici** possono partecipare solo nel caso in cui siano capofila o partner di progetti con enti del Terzo Settore e si impegnino a cofinanziare, con risorse economiche proprie, quota parte dell'intervento.

Capofila e partner

La richiesta può essere presentata da un solo ente richiedente oppure da una rete di enti in partenariato, quest'ultima composta da un soggetto "capofila" e da uno o più enti "partner".

Capofila:

- sostiene la maggior parte dei costi, esercitando un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto e riceve parte del contributo;
- assume il coordinamento delle azioni;
- si relaziona con la rete dei partner del progetto;
- è destinatario del contributo deliberato dalla Fondazione ed è responsabile del corretto trasferimento delle quote di pertinenza ai singoli partner.

Partner cofinanziatore:

- ente **privato** non profit che sostiene parte dei costi e riceve parte del contributo cofinanziando con risorse proprie;
 - o non può essere un fornitore (ente che apporta solo costi)
 - o non può essere un finanziatore (soggetto che apporta solo ricavi)
- ente **pubblico** che sostiene parte dei costi

Partner operativo:

- collabora alla realizzazione del progetto senza sostenere costi e senza ricevere parte del contributo.

Un ente può essere capofila o partner cofinanziatore solo su un solo progetto all'interno dello stesso Bando.

Si ricorda che, ai sensi della Legge 28 febbraio 2009, è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione.

Azioni ammissibili

In modo coerente con queste premesse, il Bando si propone di sostenere progetti che prevedano l'implementazione di **almeno una** fra le seguenti tipologie di azione:

- il recupero e la rigenerazione di habitat naturali e per la salvaguardia delle specie;
- la risposta alle criticità più frequenti in ambito urbano (isole di calore, inondazioni, etc.), attraverso la promozione di *Nature Based Solutions* (depavimentazione, *rain garden*, etc.);
- la riduzione dell'inquinamento nelle città e l'aumento della presenza di aree verdi, attorno alle quali costruire processi di partecipazione attiva;
- l'attivazione di soluzioni energetiche comunitarie, che affranchino dalla dipendenza da fonti fossili e consentano di affrontare situazioni di povertà energetica;
- la promozione di stili di vita in grado di ridurre l'immissione di gas serra nell'ambiente e di limitare lo sfruttamento delle risorse naturali;
- l'educazione alla difesa dell'ambiente, al miglioramento del rapporto uomo-animale, alla tutela e valorizzazione la biodiversità;
- l'accrescimento della consapevolezza e la motivazione delle comunità ad agire;
- l'implementazione di misure di adattamento nelle aree e presso le comunità più vulnerabili;
- la gestione del tema della sicurezza alimentare, investendo nell'agricoltura rigenerativa e nella cura delle filiere collegate.

Va precisato che saranno privilegiate le iniziative che prevedano l'attivazione o il potenziamento di servizi destinati ai bambini e ai giovani e il loro ingaggio nella progettazione delle iniziative proposte e il loro coinvolgimento in attività di volontariato.

Ai sensi dell'art. 5, del D.lgs. 117/2017, non saranno ritenute ammissibili le iniziative di raccolta, riciclo dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Che cosa non si finanzia

- a) progetti di durata superiore ai **24 mesi**
- b) progetti che non si realizzeranno nei comuni del **territorio** della Fondazione
- c) compensi e/o rimborsi spese ad amministratori e/o componenti di organi o membri dell'ente beneficiario non direttamente imputabili alle attività del bando
- d) attività di **gestione ordinaria** dell'ente
- e) **spese già sostenute** alla data di pubblicazione del bando
- f) interventi generici non finalizzati
- g) **adeguamenti strutturali**
- h) valorizzazioni economiche di lavoro volontario
- i) iniziative già direttamente finanziate da **Fondazione Cariplo**
- j) costi per personale dipendente **ordinario** per importi **superiori al 40%** del costo complessivo del progetto
- k) costi per intero relativi a **servizi** quali utenze telefoniche, canoni internet, energia elettrica e spese varie riconducibili a questa tipologia di costo, che non possano essere analiticamente ricondotte al progetto; l'ente dovrà individuare la **quota** di competenza del progetto
- l) costi relativi a commissioni o oneri bancari
- m) costi per consulenze amministrative o fiscali
- n) costi per iniziative editoriali;
- o) progetti presentati da **Club di servizio**
- p) **progetti iniziati prima del 30/11/2025.**

Monitoraggio e comunicazione (comunità di pratica)

Se assegnatarie di un contributo, le organizzazioni candidate sul Bando **dovranno impegnarsi a partecipare a una comunità di pratica e di apprendimento multi territoriale**, che - in uno spirito di confronto e attraverso la definizione di specifiche iniziative di monitoraggio, inclusa l'eventuale somministrazione di questionari alle persone coinvolte nel progetto - si proporrà di convertire in patrimonio di sapere condiviso l'insieme delle singole esperienze maturate, delle conoscenze acquisite, dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate e delle lezioni apprese.

Se assegnatarie di un contributo, le organizzazioni candidate sul Bando dovranno anche dare la propria disponibilità ad **aderire a un eventuale percorso condiviso e multi territoriale relativo alla comunicazione e alla diffusione delle attività di sensibilizzazione** sui temi affrontati nel progetto.

Tale percorso avrà lo scopo di creare sinergie tra le progettualità sostenute attraverso il Bando e di individuare strumenti e modalità condivise e più efficaci per:

- trasmettere messaggi che sensibilizzino rispetto ai temi ambientali, ecologici e di sostenibilità;
- stimolare cambiamento nei comportamenti individuali;
- raggiungere un pubblico più ampio e diversificato, con particolare attenzione per quello poco coinvolto o sensibile.

Anche tale percorso potrà connotarsi come comunità di pratica e potrà concludersi in un evento finale congiunto di restituzione collettiva delle attività realizzate.

Raccolta delle donazioni

È centrale nella missione della Fondazione di comunità l'attività di **raccolta donazioni**. La raccolta permette di **sensibilizzare la comunità civile** nel suo complesso e di costruire con essa un solido **rapporto di collaborazione filantropica** attorno a iniziative di sussidiarietà orizzontale a beneficio della comunità di riferimento.

L'ente beneficiario, **al fine di ottenere la conferma effettiva dello stanziamento del contributo**, è tenuto ad attivare donazioni della comunità per **almeno il 20% del contributo deliberato** (obiettivo di raccolta) **pena la revoca** del contributo stesso.

L'importo della donazione sarà imputato a incremento del fondo raccolta donazioni presso la Fondazione, la cui rendita è destinata a finanziare altri progetti.

L'Organizzazione proponente o i suoi partner non potranno utilizzare fondi propri per la raccolta di donazioni. L'eventuale eccedenza della raccolta verrà imputata a incremento del contributo e corrisposta all'organizzazione beneficiaria a conclusione del progetto e solo in seguito alla presentazione di regolare rendicontazione pari all'importo totale del costo del progetto.

Esempio:

Costo del progetto	Contributo deliberato	Donazioni da raccogliere	Donazioni pervenute alla Fondazione	Variazione rispetto all'obiettivo di raccolta	Contributo stanziato dalla Fondazione	Erogazione totale
€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	+ € 500,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00
€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	- € 500,00	€ 0,00	€ 500,00

Le donazioni dovranno pervenire alla Fondazione **entro il 28/02/2026**, salvo la possibilità di chiedere **UNA SOLA** proroga per comprovati e documentati motivi.

Come donare

- Banco BPM: **IT64X0503420211000000008000**
- Banca Intesa Sanpaolo: **IT28D0306909606100000149433**
- Paypal: tramite il bottone presente sulla pagina dedicata al progetto sul sito web della Fondazione <https://www.fondazioneticinoolona.it/progetti/>

INFORMAZIONI DA COMUNICARE AI DONATORI A FAVORE DEL PROGETTO: Nella **causale** del bonifico è **necessario** che il donatore indichi sempre il titolo del progetto o il nome dell'ente capofila e il proprio indirizzo e-mail. (NB Si richiede l'indirizzo e-mail del donatore per poterlo contattare e ringraziare della donazione).

RICEVUTA PER LA DETRAZIONE FISCALE: poiché dalla contabile bancaria non è possibile reperire i dati fiscali necessari per rilasciare la ricevuta, quest'ultima può essere rilasciata solo se il **donatore** ce ne fa **richiesta** a mezzo e-mail all'indirizzo: info@fondazioneticinoolona.it indicando: nome cognome / ragione sociale, indirizzo, codice fiscale / partita iva.

Criteri di selezione e valutazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione selezionerà il progetto secondo il proprio insindacabile giudizio e sulla base di una graduatoria di merito stilata dall'ufficio di segreteria che valuta l'andamento economico, le capacità di progettazione, le competenze professionali e i comportamenti organizzativi degli Enti.

Verranno privilegiati quei progetti in grado di soddisfare uno o più dei requisiti seguenti:

- dimostrare un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere;
- promuovere la cooperazione fra le organizzazioni anche attraverso progetti in rete;
- attuare il progetto in ambiti carenti di risposte istituzionali ai bisogni;
- operare come catalizzatore in grado di attirare altre risorse;
- interessare più soggetti o ambiti territoriali;
- evitare la duplicazione dei servizi;
- affrontare in modo possibilmente preventivo i problemi della Comunità;
- migliorare i programmi e le capacità di coinvolgimento di personale volontario;
- attuare processi innovativi costituenti buone pratiche replicabili sul territorio.

Ruolo della Fondazione

La Fondazione:

- selezionerà i progetti secondo i criteri sopra esposti
- pubblicherà, attraverso i propri canali di comunicazione, i progetti selezionati;
- diffonderà i risultati conseguiti dai singoli progetti al fine di permettere alla Comunità di acquisire una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle organizzazioni promotrici;
- **potrà finanziare fino al 50% del costo del progetto** con i seguenti massimali di contributo, nonché limiti minimi e massimi relativi al costo del progetto:
 - **COSTO DI PROGETTO:** €10.000 (MINIMO) – €30.000 (MASSIMO)
 - **CONTRIBUTO EROGABILE:** €5.000 (MINIMO) - € 15.000 (MASSIMO)

La parte restante del costo complessivo del progetto dovrà essere finanziata tramite: risorse proprie dell'ente, risorse di eventuali organizzazioni partner di progetto e/o di altri enti sostenitori, raccolta fondi.

Modalità di partecipazione e scadenze

Prima di presentare domanda di contributo, gli enti sono invitati a contattare la Fondazione per fissare un appuntamento in cui illustrare la propria idea progettuale.

Per presentare domanda di contributo è necessario accreditare l'ente sull'area riservata del sito della Fondazione <https://fcticinoolona.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>. Una volta completato l'accreditamento sarà possibile inserire la domanda di contributo.

L'invio del progetto dovrà essere completato **entro venerdì 31/10/2025 alle ore 12.00.**

AZIONI	TERMINE DI SCADENZA
Invio progetto	31/10/2025 ore 12
Accettazione del contributo stanziato ed eventuale rimodulazione del costo complessivo del progetto	31/12/2025
Raccolta donazioni	28/02/2026
Conclusione	31/10/2027
Rendicontazione	31/12/2027

Allegati

DA INSERIRE NELLA SEZIONE "ANAGRAFICA" IN SEDE DI **ACCREDITAMENTO**

- a) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ente (esclusi enti pubblici e religiosi)
- b) Copia del documento di attribuzione del codice fiscale
- c) Copia dell'iscrizione a pubblici registri/albi (esclusi enti pubblici e religiosi)
- d) Copia del documento d'identità del legale rappresentante

DA ALLEGARE AL **PROGETTO**

- e) Lettere di partenariato (se il progetto è in partnership)
- f) Preventivi di spesa per voci di costo superiori a € 3.000/- unità (se presenti e se inerenti all'acquisto di beni materiali)
- g) Descrizione dettagliata del progetto (facoltativo)
- h) modello excel della strategia di intervento (obbligatorio)**
- i) Ultimo bilancio/rendiconto annuale (esclusi gli enti pubblici)

Modalità di erogazione

La Fondazione erogherà il contributo deliberato a conclusione del progetto e a seguito della rendicontazione da parte dell'ente beneficiario effettuata sull'area riservata del sito della Fondazione <https://fcticinoolona.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>.

La **sezione "RENDICONTA"** - da cui presentare la richiesta di erogazione - sarà visibile nella propria area riservata solo dopo il **raggiungimento dell'obiettivo di raccolta** del 20%.

Le prestazioni dei volontari e le prestazioni a costo agevolato rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto ma non potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato. L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca del contributo deliberato.

Se i costi rendicontati saranno **inferiori** al totale del costo progetto dichiarato nella dichiarazione di accettazione del contributo, quest'ultimo verrà **proporzionalmente ridotto**.

Promozione del progetto

Le iniziative sostenute dalla Fondazione non si esauriscono con la realizzazione del progetto ma devono considerare e prevedere un'attività estesa e diversificata di azioni di comunicazione, diffusione e disseminazione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle esperienze che da queste derivano. La promozione del progetto rimane a carico dell'ente beneficiario, il quale deve tuttavia considerare **un'attività sinergica e coordinata con la Fondazione**.

Pena la revoca – parziale o totale - del contributo:

- il logo della Fondazione deve essere apposto su tutto il materiale di comunicazione inerente al progetto; il materiale deve essere preventivamente inviato alla casella e-mail info@fondazioneticinoolona.it per permettere alla Fondazione di verificare che il logo sia stato correttamente utilizzato e autorizzare la diffusione del materiale;
- il contributo della Fondazione deve essere citato in tutti i comunicati stampa e nei contenuti pubblicati sui canali social relativi al progetto;
- nei post social inerenti al progetto vanno inseriti l'hashtag #fondazioneticinoolona e il tag alla pagina Facebook della Fondazione.

Avvertenze e comunicazioni

Il presente testo del Bando è scaricabile dall'area riservata sul sito web della Fondazione e alla pagina "Bandi".

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Le istruzioni per l'accreditamento dell'ente, l'inserimento del progetto e la rendicontazione sulla piattaforma R.O.L. sono riportate nella pagina "Modulistica e Manuali" del sito della Fondazione: <https://www.fondazioneticinoolona.it/modulistica-e-manuali/>).

Trattamento dati personali

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy e in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nell'apposita sezione del sito web della Fondazione (www.fondazioneticinoolona.it/privacy-policy/) si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per informazioni

Qualsiasi informazione relativa al Bando può essere richiesta tramite e-mail all'indirizzo info@fondazioneticinoolona.it

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona - Ente Filantropico
Via Monsignor Gilardelli 21 – Palazzo Giudice Rosario Livatino - 20025 Legnano (MI)
Web: www.fondazioneticinoolona.it

*Bando approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona
sulla base della normativa vigente in data 21/07/2025*